

1. Oggi 8 marzo è la **Giornata internazionale della Donna**, in cui si onorano tutte le combattenti nel mondo **per la promozione dei diritti e la libertà della donna**, che è motore essenziale della lotta per la generale liberazione umana. **Ci associamo** tutti a questo omaggio.

Le conquiste sono state tante da cento anni a questa parte, ma possono essere sempre rimesse in discussione, come dimostra il proposito del governo Berlusconi di innalzare l'età della pensione a 65 anni... In barba ai discorsi sulla maternità, la famiglia, il lavoro di cura...

2. Ringrazio **l'Anpi** per l'ospitalità e per la funzione che svolge di trasmissione delle idealità della Resistenza. Contrastando gli attacchi revisionisti, con cui si vuole confondere partigiani e collaborazionisti, come la proposta di legge che istituisce **l'Ordine del Tricolore**, firmata da parlamentari di Destra, e purtroppo non solo di Destra!

Partecipiamo al comitato e alle iniziative (come quella di ieri davanti alle Muse) per la Costituzione: che non va cambiata, ma va applicata.

A cominciare dal **lavoro**, che è fondamento della repubblica e diritto inalienabile di ognuno, e che oggi viene negato, per effetto della crisi capitalistica, a un numero crescente di uomini e donne su cui grava l'incubo della miseria.

Occorrono urgenti e adeguate **tutele sociali** per tutti i disoccupati involontari – che perdono il lavoro o che non riescono a trovarlo. E soprattutto **difendere il lavoro**, impedire che siano mortificate energie e competenze utili in tanti settori. Un esempio è la scuola, dove in nome di una concezione culturale regressiva il governo Berlusconi vuole cacciare insegnanti e collaboratori, indispensabili al buon funzionamento.

3. Siamo in una profonda **crisi del sistema economico del capitalismo**, frutto della speculazione finanziaria incontrollata, del saccheggio della terra e della sovrapproduzione di merci, spinta oltre ogni possibilità di acquisto dei consumatori.

Si invoca nella crisi l'intervento dello stato, in America lo stato entra nelle banche. Ritorna di **attualità** il tema **del socialismo**. Nella versione dei capitalisti, come socializzazione delle perdite a salvaguardia dei profitti, ma anche come possibilità di un'alternativa, di un socialismo del XXI secolo. Diverso dalle esperienze che ci hanno preceduto, ma con lo stesso obiettivo di uguaglianza e giustizia sociale.

Come, cosa e per chi produrre: ritornano attuali le domande del compagno Berlinguer.

4. C'è l'esigenza di **riportare il lavoro al centro**, con investimenti e programmazione nei settori innovativi della ricerca, dell'energia pulita e delle infrastrutture, e non buttare enormi risorse nel forno di centrali nucleari che nascerebbero già tecnologicamente obsolete, monumenti al pericolo e allo spreco.

Questi sono i temi della nostra campagna per le elezioni europee: **la scuola, la casa, la difesa del lavoro, del salario e delle pensioni, dell'ambiente, il conflitto degli interessi, la lotta alla precarietà**. Argomenti oggetto anche di ns proposte di legge di iniziativa popolare.

Anche gli **enti locali** possono e debbono svolgere **politiche attive del lavoro**, intervenendo con appropriati sostegni e investimenti per contrastare la disoccupazione. Tra l'altro salvaguardando gli spazi destinati alle attività produttive.

5. Ai compagni di Rifondazione Comunista abbiamo proposto fin dal ns ultimo congresso nazionale di avviare un processo di unità e di andare **insieme alle elezioni europee**. Ben prima che venisse introdotto **lo sbarramento al 4%**, un atto antidemocratico e da briganti che ha visto d'accordo Berlusconi e Veltroni, Di Pietro Bossi e Casini, tutti con la speranza di spartirsi i seggi sbarrati, che però potrebbero rimanergli sul gozzo. Dare vita ad un forte partito comunista significa oggi ridare voce politica al mondo del lavoro, coraggio e speranza al grande popolo della sinistra. La Sinistra sbanda e si dissolve, e non c'è vera conquista... senza un forte partito comunista.

6. In Ancona veniamo da una esperienza di governo che ha avuto aspetti positivi e aspetti negativi e che è finita come sapete.

Riteniamo, noi C.I., di aver fatto in pieno **il ns dovere** nei confronti dei cittadini che ci hanno dato fiducia. Anche nella precipitazione della crisi abbiamo sempre anteposto gli interessi generali, abbiamo dimostrato **coerenza nei comportamenti**, ed evitato – pur con differenze di opinioni tra di noi – le lacerazioni che hanno caratterizzato altre forze del centrosinistra.

Abbiamo ottenuto in questi due anni e mezzo di partecipazione al governo di Ancona **risultati importanti**, e di ciò va merito soprattutto alla passione ed all'impegno dei compagni che ci hanno rappresentato, e che ringrazio a nome del partito: **Bruno Brandoni**, ns capogruppo in Consiglio comunale, e **Andrea Filippini**, assessore alle politiche giovanili e personale (che potranno poi parlare più dettagliatamente della loro esperienza)

7. La prima Amministrazione Sturani, di cui non abbiamo fatto parte, aveva preso la decisione –condivisa anche dall'allora assessore Pascucci - , di un **albergo al parco del Cardeto**. Questo albergo siamo riusciti ad impedirlo, salvaguardando l'integrità del Parco: è stato il primo ns importante risultato.

Abbiamo ottenuto la **stabilizzazione dei dipendenti comunali precari**, con un impegno diretto del ns assessore, che aveva la delega al personale: quasi un centinaio di persone, molti con famiglia, che lavoravano da più anni, indispensabili per il funzionamento dei servizi comunali.

Tra le cose buone che vanno ricordate – anche per evitare tentazioni di buttare il bambino con l'acqua sporca – il fatto che si sono garantiti – nelle ristrettezze imposte dal governo - i livelli essenziali dei **servizi sociali**, dove *si può migliorare, con una verifica e razionalizz.ne delle voci di spesa,*

si è avviata la raccolta differenziata dei **rifiuti** col porta a porta, *che bisognerà generalizzare;*

c'è stato un inizio di attenzione per la **manutenzione** del patrimonio comunale. *Del quale è necessario un più razionale utilizzo, per liberare il comune dal carico oneroso degli affitti per uffici.*

8. Dove l'Amministrazione ha manifestato i maggiori limiti e dove infatti ci siamo scontrati, è stato nella **gestione e programmazione del territorio**, dove si è imposta a un certo punto la logica delle varianti per accontentare interessi di privati.

Il punto di svolta è stato – riandando un po' indietro - **l'indirizzo per la cancellazione della sala da 700 posti prevista dal PRG al Metropolitan**. Noi abbiamo cercato in tutti i modi che si evitasse quella delibera che consideriamo **sbagliata** dal punto di vista degli interessi della città, oltre che un ingiustificato regalo a Longarini. Apparentemente fu il massimo trionfo di questa linea di Turchetti e di Sturani. Il PD votò compattamente a favore, Sinistra Democratica, Verdi, Italia dei Valori, tutti d'accordo... la Destra si astenne. La ns proposta che si imponesse il rispetto del PRG, ponendo fine allo sandalo di quella impalcatura da anni sui marciapiedi per un cantiere da anni inattivo, ebbe un solo voto, del compagno Brandoni.

Fu come aver aperto **una voragine**. Si moltiplicarono da allora le spinte di privati per ogni sorta di variante, fino al cosiddetto **studentato** in area parco del Conero – gruppi di casette a schiera che con gli studenti hanno ben poco a che vedere -, e all'epilogo disperato delle dieci varianti presentate da Turchetti tre giorni prima di andar via.

Ritorno sul **Metro**, - che è un **elemento identitario** della città, nato come **teatro popolare polivalente** con l'unità d'Italia a integrazione delle aristocratiche Muse - perché ritengo che sia ancora una opportunità per il centro di Ancona, che viceversa si impoverirebbe drammaticamente con la vendita dello Sperimentale.

Lo stabile se acquisito consentirebbe negozi con affitti calmierati e servizi di accoglienza per rendere più attraente il centro. In ogni caso, senza costi, facendo rispettare il PRG vigente, si manterrebbe alla città uno spazio culturale prezioso.

9. La crisi dell'Amministrazione è precipitata – lo sappiamo bene - per la vicenda giudiziaria del Sindaco e principalmente per le contraddizioni nel PD.

Sulla questione giudiziaria noi abbiamo tenuto fin dall'inizio una posizione di principio: rispetto per il lavoro e l'autonomia della magistratura e rispetto per i diritti di difesa e la presunzione d'innocenza.

Naturalmente come forza politica abbiamo il ns giudizio sui fatti, che precede e prescinde dalle indagini e accertamenti della Magistratura.

Abbiamo ritenuto e riteniamo sbagliato l'acquisto dell'area CCS da parte di Anconambiente, deciso – va ricordato - quando era sindaco Galeazzi, perché:

1) Non si impianta un'attività stabile di stoccaggio dei rifiuti laddove è previsto un **parcheggio polmone, essenziale per il Porto**. A meno che non si voglia creare di proposito problemi allo sviluppo del porto. Quel parcheggio è necessario, doveva essere la prima opera da realizzare, ed ora Anconambiente è alla ricerca di un'area alternativa, che poteva essere stata trovata già da tempo.

2) Un altro errore – sempre col sindaco Galeazzi - fu la **partecipazione minoritaria di Anconambiente ad Envia e a Recomat**, società che si proponevano di gestire in maniera privatistica servizi svolti da Anconambiente.

E anche questo è un segno forte della ns diversità e capacità di governo, l'impegno della compagna Mangani nei circa due anni e mezzo in cui è stata nel CdA di Anconambiente. Ha sollevato per prima questi temi, convincendo la maggioranza del CdA a **chiudere Envia** limitando le perdite, e ad **uscire per tempo da Recomat**, prima che il proprietario (Coppari di Corinaldo) finisse in galera per traffico illegale di rifiuti speciali.

Da quell'impegno sono venute anche le osservazioni al Consiglio comunale per il piano definitivo del porto, che parzialmente accolte hanno consentito – con l'esclusione dell'esproprio e l'aumento della volumetria edificabile - di riassorbire in parte la perdita di capitale per l'azienda.

10 . Sturani si è dimesso **il 4 febbraio**, di sua iniziativa, in tempo utile per consentire le elezioni a giugno. Un atto che ha spiazzato la Destra: che infatti ha reagito malamente cercando con una circolare fuori tempo del ministero dell'interno di creare un polverone. Le dimissioni del Sindaco, non obbligate, sono state a ns giudizio un atto di responsabilità verso la città e di generosità per il centrosinistra. Hanno tolto alla Destra illegalista e forcaiola un bersaglio di polemica, mostrando uno stile ben diverso da quello ipocrita degli stessi esponenti locali della Destra. I quali si genuflettono ogni giorno davanti a Berlusconi, che non solo non si dimette -, neanche dopo la condanna dell'avvocato Mills, reo confesso di aver preso da lui mazzette per testimoniare il falso - ma si è fatta una legge Alfano per garantirsi l'impunità e il diritto a delinquere senza conseguenze, come non esiste in alcun altro paese al mondo.

11. Non facciamoci impressionare dagli schiamazzi di gente senza pudore e spessore etico. E' sintomatico che gli esponenti della destra, dopo aver strombazzato la realizzazione di un sondaggio di una società di Berlusconi, quando hanno visto i risultati hanno deciso tutti insieme di dire che erano buoni, ma di *secretarli* e non farli conoscere a nessuno!

12. Certo c'è la crisi del PD, che non sottovalutiamo e non ci rallegra. Non riguarda solo Ancona, è un fenomeno nazionale, di cui sono espressione le dimissioni di Veltroni. La causa secondo me è che è un partito troppo eterogeneo, che non ha trovato ancora la sua identità: coesistono insieme laici e clericali, il capitalista e l'operaio, coloro che con Berlusconi vorrebbero collaborare e coloro che sono per opporsi... Anche in Europa sono incerti tra il gruppo socialista e quello popolare - democristiano. Il PD era stato accreditato da Veltroni come autosufficiente e "a vocazione maggioritaria", avrebbe posto fine ai litigi dell'Unione. Ebbene non voglio infierire, ma credo che non ci sia stato mai prima nella storia d'Italia un partito più litigioso.

13. Questo clima obiettivamente complicato, pare propizio alle ambizioni di qualche personaggio, che dopo aver sfruttato l'appartenenza ad un partito, facendo il sindaco ed anche il deputato, sputa fiele sui partiti, auto- proponendosi come candida espressione della società civile.

Di Galeazzi sindaco io non ho per la verità un buon ricordo. A parte il suo dichiarato anticomunismo, in tempi in cui le condizioni del comune erano ben più floride ha contratto mutui e debiti in abbondanza e si è venduto alcuni "gioielli di famiglia". Solo due esempi: Ancona aveva una centrale del latte, azienda attiva che dava entrate al comune, occupava molti lavoratori con l'indotto, produceva latte di qualità, era un punto di riferimento per gli allevatori marchigiani. Oggi restano: un marchio pubblicitario, un'area industriale dismessa e 31.400 azioni Parmalat nelle casse del Comune, provenienti da Eurolat della Cirio, società cui fu venduta allora la Centrale.

Ancona aveva delle farmacie comunali. Dopo Galeazzi non ce le ha più.

14. Dalle difficoltà dell'attuale situazione si può uscire in avanti positivamente. Con senso di responsabilità da parte di tutti; e rafforzando la parte sinistra del centro sinistra, in particolare il partito comunista, a garanzia dell'attuazione di un programma di rinnovamento.

Ancona con le sue radicate tradizioni libertarie, democratiche e antifasciste non si farà ingannare dalle manovre sfasciste della Destra, né confondere dall'antipartitismo interessato di nuovi demagoghi .

Battere la Destra è possibile nel rinnovamento e nella chiarezza, con un centrosinistra unito e pulito, che ponga al centro in maniera inequivoca l'interesse pubblico, i bisogni del lavoro, della sicurezza, della vita quotidiana e del futuro, specialmente dei ceti popolari.

Guardando a tutto il territorio di Ancona, centro, periferia, frazioni.

15. Per la scelta del candidato sindaco ci sono più metodi possibili, le primarie sono uno di questi e di per sé non vanno né mitizzate né demonizzate. Se si reputano necessarie nell'attuale situazione, per coinvolgere nella scelta più direttamente i cittadini, noi non ci sottraiamo.

Parliamo naturalmente di primarie di coalizione, basate sulla pari dignità. E dunque il primo passaggio necessario è definire un programma condiviso, per cui esiste una coalizione.

Alle primarie di coalizione, se si faranno, ci riserviamo di presentare una ns proposta, non dovendosi dare per scontato che il candidato vincente sia per forza del PD.

Noi non manchiamo di donne e di uomini, di specchiata trasparenza, esperienza e capacità, che potrebbero validamente guidare la città. *Mi ha colpito tra l'altro che tra i nomi usciti in questi giorni come possibile sindaco non ci sia neanche una donna.*

Non faccio nomi ora, perché non abbiamo avuto modo ancora di confrontarci tra di noi. Se vengono proposte dal dibattito le accoglieremo come un contributo; la decisione – se e quando sarà necessario – la prenderemo democraticamente nel ns Direttivo.

16. Il ns congresso ultimo ha lanciato la parola d'ordine dell'unità dei comunisti. Le ragioni della separazione sono ormai politicamente da tempo superate, non c'è più ragione – abbiamo detto – perché i comunisti non si uniscano e non diano vita insieme ad un più forte partito comunista.

In Ancona abbiamo costruito nell'ultimo anno azioni comuni: la festa a monte d'Ago, mobilitazioni di solidarietà con i palestinesi e in difesa della Costituzione.

Propongo qui ufficialmente a RC di andare alle elezioni di Ancona insieme, con una lista comune. Una lista di pari dignità, dove siano valorizzate le competenze e le esperienze che possiamo mettere in campo, aperta a uomini e donne anche indipendenti di riconosciuta capacità e valore, che accettino di mettersi in campo con spirito di servizio e volontà di impegno per il bene comune.

Abbiamo fiducia di avere una risposta positiva. Comunque, noi insisteremo e con questo spirito unitario e di apertura faremo la lista e la campagna elettorale.

Compagne e compagni, amici e amiche

Vi ringrazio per la pazienza con cui mi avete ascoltato

Le questioni che ho posto possono essere integrate, arricchite, corrette con il Vs contributo, di cui Vi ringrazio fin da ora.